



**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI PISTOIA**

N. *186* /2025 prot.

**Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi
ROMA**

e, per conoscenza,

**Al Procuratore generale presso la Corte d'appello di
FIRENZE**

**Ai Sostituti Procuratori
SEDE**

**Al Personale amministrativo
SEDE**

**OGGETTO: Programma delle attività annuali da svolgere nel corso dell'anno 2025 – art. 4
D.L.vo 240/2006.**

Presso la Procura della Repubblica di Pistoia è ancora oggi vacante, da anni, il posto di Dirigente amministrativo; le relative funzioni sono assunte dal Procuratore della Repubblica.

La presente relazione viene quindi svolta in tale duplice qualità.

1) Analisi del contesto

A) Contesto esterno

La Procura della Repubblica ha una competenza corrispondente al territorio della provincia: opera quindi su una superficie di 965 kmq, occupata da 20 Comuni.

La provincia pistoiese è la sesta della Regione, su nove, per popolazione residente.

La popolazione residente nel circondario di Pistoia è pari a 289.889 abitanti (<http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18561>: dati ISTAT 2024) e la Procura di Pistoia ha in

organico **8 magistrati togati**. Ciascuno degli 8 magistrati togati previsti in pianta organica dovrebbe servire un bacino di utenza pari a **36.236** unità residenti.

Presso la Procura di Pistoia i procedimenti di nuova iscrizione sono stati – nella media annuale dell’ultimo quadriennio - **11.500**, cui vanno aggiunti gli affari civili trattati dall’Ufficio, pari – nella media annuale dell’ultimo quadriennio – a **7.345**.

Dunque, ciascuno degli 8 magistrati previsti in pianta organica è stato chiamato a trattare – nella media annuale dell’ultimo quadriennio – **2.355** affari (tra procedimenti penali e civili).

L’attività giudiziaria che l’Ufficio è chiamato a fronteggiare è correlata alla tipologia di criminalità operante nel circondario.

L’attività delle mafie tradizionali (insediate in territorio tramite proprie propaggini arrivate in zona nella seconda metà del secolo scorso, in particolare calabresi e siciliane), essendo giunte alle seconde o terze generazioni hanno assunto modalità comportamentali *ordinarie*, cioè non connotate da metodo mafioso in senso *tecnico/giuridico*. Non risulta, infatti, che siano state pronunciate sentenze di condanna né per il delitto di cui all’art. 416 bis c.p. né per delitti comuni aggravati dal metodo mafioso.

Nel settore economico, la crisi imprenditoriale che ha profondamente segnato l’attività termale di Montecatini Terme (epicentro turistico di zona), ha avuto una forte ripercussione sulle collegate attività dell’indotto, sia di quelle lecite (il settore alberghiero e della ristorazione) che, a traino, su quelle illecite; con riferimento a queste ultime, ad esempio, sono entrati in crisi i fenomeni delittuosi di cui i locali di intrattenimento erano in passato luogo di elezione per l’avvicinamento di soggetti dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti o al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione (in danno, soprattutto, di donne provenienti dall’est europeo).

Tale crisi - unitamente al fenomeno (che si registra, peraltro, su tutto il territorio nazionale) della vocazione che la criminalità moderna manifesta per il settore patrimoniale rispetto ad altri ambiti delinquenziali - ha favorito, sviluppandola e consolidandola, la criminalità economica che si è manifestata in modo preminente, in territorio pistoiese, nel settore fallimentare e tributario, e - più recentemente - con la notevole diffusione delle truffe online.

Nel medesimo settore di criminalità economica, ma con interessamento nel malgoverno della cosa pubblica, sono stati accertati vari episodi di turbative d’asta e corruzione, che hanno coinvolto sia pubblici ufficiali che imprenditori edili, facendo emergere un collaudato meccanismo di illeciti radicato in talune realtà comunali medio/piccole del circondario.

Si è registrata, in notevole aumento, una implementazione dei reati in danno di fasce deboli (in particolare maltrattamenti, violenze intramurarie e stalking).

Nel settore della cosiddetta *giustizia minore*, si è registrato un significativo aumento dei reati stradali, tanto da divenire vera e propria piaga sociale: sono aumentate infatti le iscrizioni di procedimenti per lesioni colpose stradali ex art. 590 e 590 bis c.p. e per guida in stato di ebbrezza o in stato di alterazione da stupefacenti.

Stabilmente endemica è poi la criminalità in materia di stupefacenti. La tipologia qualitativa dei reati commessi nel circondario è in sostanziale conformità con le evidenze delle Procure minori del Distretto toscano: prevale il fenomeno dello spaccio di piazza, ma recentemente sono stati operati nel circondario – espressione di un innalzamento del livello criminale - anche sequestri di ingenti quantitativi di droga (superiori ai 100 chilogrammi).

Sul fronte degli accertamenti previsti dalla normativa di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008), si è registrato un pressocché totale adeguamento dei soggetti controllati alle prescrizioni degli organi accertatori (prevalentemente, il Dipartimento della prevenzione della Azienda USL Toscana centro), con conseguente pagamento della sanzione in via amministrativa ed estinzione del reato.

Per converso, poco significativa è stata l'attività di polizia giudiziaria con riguardo al parallelo settore delle lesioni da infortunio sul lavoro, non emergendo fatti quantitativamente omogenei rispetto alle accertate violazioni della normativa antinfortunistica. Il che fa desumere che i molti controlli preventivi operati nei luoghi di lavoro hanno prodotto un virtuoso declassamento dei casi di morti e lesioni sui luoghi di lavoro.

Si è poi riespanso, dopo la tregua coincisa con le restrizioni domiciliari imposte nel periodo più rigido della gestione epidemiologica, il fenomeno dei furti in generale e dei furti in appartamento in particolare, rispetto ai quali ultimi purtroppo continua ad essere carente l'attività di accertamento.

B) Contesto interno

Le relazioni interne tra il personale magistratuale e quello amministrativo continuano ad essere proficuamente impostate in un clima collaborativo e paritario; i rapporti tra dirigenza e R.S.U. non registrano conflittualità alcuna; le relazioni sindacali esterne – testate in sede di contrattazione decentrata di sede per l'attribuzione del F.U.A. - non hanno evidenziato alcuna criticità. Analogamente, collaborativi sono i rapporti con il Tribunale.

Particolarmente apprezzabile la dedizione al lavoro di buona parte del personale amministrativo, che – a fronte del gravoso problema della carenza di organico – ha cercato di supplirvi con prestazioni di

lavoro straordinario, totalizzando - su tale voce aggiuntiva di prestazione - 787 ore annue effettive, ed accettando le ricorrenti modifiche nella attribuzione dei servizi rese necessarie dall'esigenza di tamponare periodicamente le falle di sistema man mano che si venivano a creare.

C) Le risorse umane disponibili

Nell'individuare le attività in programmazione per il 2025, occorre evidenziare quanto siano assolutamente modeste le risorse umane su cui può contare l'Ufficio, ciò incidendo – anche, ed anzi ancor di più, per l'anno 2025 - in misura del tutto determinante sulla realizzabilità in concreto di un programma innovativo.

Da qui, la necessità di individuare obbiettivi che siano compatibili con la forza/lavoro in essere.

Sotto tale aspetto, infatti, va osservato – quanto al personale magistratuale – che ad oggi la scopertura della pianta organica è del 28% (essendo stati tramutati ad altra sede due magistrati), e non si prevede un ripiano entro breve termine: solo uno dei due posti è stato infatti pubblicato nel bollettino semestrale per la mobilità e la procedura è tutt'oggi in corso.

Inoltre, un magistrato in servizio usufruisce da tempo dell'esonero dal lavoro giudiziario nella misura del 40% in qualità di R.I.D. e un altro magistrato usufruisce dell'esonero dal lavoro giudiziario nella misura del 15% in qualità di Formatore decentrato.

Quanto poi al personale amministrativo, la criticità è ancora più disastrosa.

Su una pianta organica amministrativa di 35 unità, nel 2025 le presenze effettive di personale saranno pari a sole 18 unità ministeriali risultando vacanti ben 17 posti, con una scopertura complessiva che si attesterà al 48%.

Peraltro, le 18 unità di personale in servizio non garantiranno una forza/lavoro piena.

Infatti, alla scopertura *formale* di pianta si deve poi aggiungere la riduzione di forza/lavoro *effettiva* per riconoscimento di benefici contrattuali: sono in regime di part/time 3 unità di personale (tra cui il direttore amministrativo).

Le assenze extra feriali del personale amministrativo (per permessi, malattia e riconoscimento dei benefici della L. 104/1992) nel corso del 2024 sono state pari a 396 giorni.

Considerando che le giornate lavorative per dipendente, al netto di ferie e settimana/corta, sono circa 220 all'anno, vi è stata una ulteriore perdita di forza/lavoro di 1,8 unità.

Sommmando il dato delle vacanze di pianta organica con quello relativo alla perdita di forza/lavoro, la Procura di Pistoia potrà svolgere le proprie attività istituzionali nel 2025 con un deficit operativo di personale pari al 50%.

D) Le risorse finanziarie

Nel corso del 2024 sono state sostenute le seguenti spese di funzionamento per complessivi euro 416.696 (nell'anno precedente erano stati spesi 382.796 euro), così ripartite:

per materiale di consumo:	25.231 euro
per l'uso e la manutenzione di automezzi:	1.259 euro
per contratti di telefonia:	119 euro
per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia:	3.281 euro
per custodia edifici e sorveglianza armata e vigilanza:	372.600 euro
per spese postali:	4.167 euro
per R.S.P.P. e medico competente:	2.343 euro
per acquisto di beni mobili	8.296 euro

E' preventivabile, per il 2025, una spesa complessiva superiore a quella del 2024 essendo prevista come attività la delocalizzazione in hub di archivi di deposito e un nuovo appalto per la vigilanza armata a prezzi aumentati a seguito di ricontrattazione collettiva degli addetti al settore.

Nel corso del 2024 sono state sostenute le seguenti spese di giustizia per complessivi euro 892.804 (nell'anno precedente erano stati spesi 865.376), così ripartite:

per intercettazioni	400.093 euro
per ausiliari	413.982 euro
magistrati onorari	78.729 euro

L'incremento di spesa per intercettazioni deriva da una fatturazione massiva effettuata nel corso del 2024 da alcune società fornitrice per prestazioni rese in anni precedenti.

E) Beni strumentali

Gli arredi di cui dispone l'Ufficio sono decorosi e sostanzialmente in buone condizioni d'uso.

Le dotazioni informatiche per il personale magistratuale e amministrativo sono sufficienti, carenti invece quelle assegnate alla Sezione di Polizia giudiziaria: complessivamente sono in uso 108 p.c. fissi o portatili, 62 stampanti (di cui 14 in rete), 44 scanner e 8 videocamere.

Gli archivi di transito e di deposito sono attrezzati con scaffalature ancorate a muro, o tra loro a corridoio, ma hanno capacità di archiviazione ridotta.

I contratti di locazione degli archivi di deposito (in comune con il Tribunale) sono scaduti da anni e il reperimento di nuove soluzioni locative ad oggi è in avanzato corso di valutazione.

F) Verifica del conseguimento degli obbiettivi relativi al 2024

Nel precedente Programma delle attività annuali 2024, erano state previste 5 specifiche attività.

Viene riportata di seguito l'indicazione di tali attività, e per ciascuna di esse si valuta il raggiungimento o meno dell'obbiettivo e le ragioni che hanno determinato l'eventuale insufficienza.

Prima attività – Progetto organizzativo 2026/2029.

Per il 2024 era stata prevista la procedura di formazione del nuovo Progetto organizzativo, alla quale sarebbe stato interessato il personale magistratuale (il dirigente nella fase redazionale, i magistrati nella fase preparatoria e consultiva).

La procedura è iniziata subito dopo l'approvazione della nuova Circolare sull'organizzazione degli uffici di Procura (settembre 2024) e le scadenze di periodo previste sono state rispettate.

Seconda attività – implementazione della fase di sperimentazione del processo penale telematico – APP.

Per il 2024 era stato programmato un uso sempre più massivo delle funzionalità di APP, estendendolo progressivamente - a fini di sperimentazione - anche ai procedimenti per i quali esso sarebbe diventato obbligatorio dalla data dell'1.1.2025.

A tale attività è stato interessato tutto il personale, sia magistratuale che amministrativo. Il personale amministrativo ha seguito più eventi formativi on line e – con il contributo del MagRif e del R.I.D. - la prima fase di messa in esercizio, durata tutto il 2024, si è conclusa positivamente – in assenza di atteggiamenti resistenziali - quanto ad approccio professionale e culturale, pur essendosi dovuto prendere atto delle notevoli disfunzioni tecniche di sistema.

Terza attività - *mantenimento* dei livelli di efficienza delle segreterie di Area penale conseguiti nel 2023.

Non essendovi alcuna possibilità oggettiva di programmare un ulteriore *miglioramento* dei servizi - stante il deficit di scopertura del personale amministrativo (si era stimata per il 2024 una perdita di

forza/lavoro complessiva intorno al 50% di quella astrattamente prevista in pianta, tra vacanze già in atto, pensionamenti in corso, assenze extra/feriali) - si era previsto di mantenere il livello di efficienza dei servizi con il poco personale amministrativo in servizio.

Era stato interessato alla attività il personale addetto alle Segreterie centralizzate *Registro generale*, *Avvisi ex art. 408/415 bis c.p.p.*, *Ufficio Dibattimento*, e il personale addetto alle *Segreterie dei pubblici ministeri*.

Vengono descritti i risultati conseguiti.

Registro generale: nonostante la riduzione della dotazione di personale in servizio di una unità su quattro in precedenza assegnate, sono aumentati rispetto all'anno precedente del 113% gli atti scaricati dal portale NdR e del 154% quelli scaricati dal portale PDP.

I tempi medi di iscrizione dei procedimenti sono diminuiti del 22%.

Il numero di certificati ex art. 335 cpp è aumentato del 10%.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Avvisi ex art. 408/415 bis c.p.p.: nonostante la riduzione della dotazione di personale in servizio (due unità, di cui una per frazione temporale dimezzata), gli atti complessivamente processati (notifiche di avvisi 415 bis e 408) sono stati 2.323, in sostanziale conformità all'anno precedente (2.359).

Ed anzi - essendosi dovuta fare una valutazione di priorità, privilegiando gli adempimenti dei procedimenti con pre-esercizio dell'azione penale rispetto a quelli destinati ad archiviazione - vi è stato un netto miglioramento nella definizione della prima categoria (notifiche di avvisi ex art. 415 bis c.p.p.).

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Ufficio Dibattimento: nonostante la notevole riduzione di giornate/lavoro del personale addetto alla Segreteria centralizzata, determinate da pensionamenti e assenze per malattia, nel 2024 sono stati processati 1.179 procedimenti a fronte di 1.161 dell'anno precedente, ma si sono ridotti notevolmente i tempi di inizio/lavorazione delle pratiche con immediata messa in lavorazione delle notifiche non appena il procedimento viene trasmesso dalle segreterie di assistenza dei magistrati.

Attesa la significativa riduzione di forza/lavoro, il mantenimento di livelli di efficienza del servizio può dirsi conseguito al 100%.

Segreterie dei pubblici ministeri: nel corso del 2024 i procedimenti sopravvenuti sono stati complessivamente 12.680 (11.193 nel 2023) e i procedimenti definiti sono stati 12.959 (nel 2023 11.459).

Le Segreterie di assistenza ai magistrati hanno quindi processato un numero di fascicoli in definizione superiore a quelli in entrata, nonostante l'aumento delle sopravvenienze.

Il mantenimento di livelli di efficienza del servizio può dirsi conseguito al 100%.

Spese di giustizia, F.U.G., C.I.T: sono stati processati 1463 pagamenti (in aumento rispetto all'anno precedente allorquando ne furono lavorati 973), chiudendo l'esercizio senza alcuna pratica di arretrato; sono stati gestiti in F.U.G. 146 sequestri e 25 dissequestri (in aumento rispetto all'anno precedente); è stato gestito l'Archivio Digitale Intercettazioni con 24 conferimenti e 30 accessi all'ascolto (in aumento rispetto all'anno precedente).

Il mantenimento di livelli di efficienza del servizio può dirsi conseguito al 100%.

Esecuzione penale e Casellario: sono aumentate le procedure esecutive di conversione delle pene pecuniarie (103 rispetto a 64 del 2023), le iscrizioni delle sentenze di condanna a pena sospesa (385 rispetto a 337 del 2023), ma sono diminuite le iscrizioni di sentenze di condanna a pena detentiva esecutiva (282 rispetto a 449 del 2023) e i provvedimenti processati (1474 rispetto a 1778 del 2023). Notevole, invece è stato l'aumento nel rilascio dei certificati del casellario, delle sanzioni amministrative e dei carichi pendenti (complessivamente 25.796 rispetto a 22.031 del 2023), che ha ampiamente compensato il (modesto) calo di produttività dell'esecuzione penale.

Quarta attività.

Era stata programmata la procedura di scarto annuale degli atti amministrativi e giudiziari consentiti. Era stato interessato il personale addetto al Registro generale e all'Archivio e il personale giudiziario componente la Commissione di vigilanza sugli Archivi. A seguito della selezione degli atti scartabili e con l'approvazione del MIC, sono stati distrutti 262 faldoni di materiale cartaceo (nel 2023 erano stati 246).

Inoltre, in esecuzione di due progetti specifici e in vista della procedura di appalto di servizi per la delocalizzazione dell'archivio di deposito in hub/terzo, sono stati riordinati gli atti dei procedimenti da spostare (annualità dal 2013 al 2020) coinvolgendo 9 unità amministrative che si sono alternate secondo calendario nello svolgimento di questa attività.

L'obbiettivo è stato raggiunto al 100%

2) Obbiettivi per il 2025

Le attività programmabili per il 2025 non possono non tener conto della gravissima criticità che perdura con riguardo alla pianta organica amministrativa (una perdita della forza/lavoro stimabile nel 50%).

Come, d'altra parte, è presumibile che ciò accadrà anche con riguardo alle presenze di personale magistratuale (la cui scopertura, a data attuale, è già del 28%): tutti i magistrati hanno legittimazione normativa a tramutamenti verso altre sedi, e taluni di essi già hanno informalmente preannunciato l'intenzione di avvalersi della propria legittimazione con riguardo ai bandi ad oggi già pubblicati o in corso di pubblicazione.

SI programmano le seguenti attività.

Prima attività. Entro il mese di marzo 2025 dovrà essere ultimata la procedura di adozione del nuovo Progetto organizzativo.

A tale attività sarà interessato tutto il personale magistratuale (il dirigente nella fase redazionale, i magistrati nella fase consultiva).

Seconda attività. Essendo già entrato in esercizio il processo penale telematico limitatamente al flusso di alcuni atti, ma essendo già indicata la data dell'1.1.2026 per il completamento dei flussi (con estensione a tutti i procedimenti), si programma per il 2025 un uso sempre più massivo delle funzionalità di APP, estendendolo progressivamente - a fini di sperimentazione - anche ai procedimenti per i quali esso diverrà obbligatorio a data futura.

A tale attività sarà interessato tutto il personale, sia magistratuale che amministrativo.

Terza attività. Si programma il *mantenimento* dei livelli di efficienza delle segreterie di Area penale conseguiti nel 2024: non vi è alcuna possibilità oggettiva di programmare un ulteriore *miglioramento* dei servizi, stante il di forza/lavoro stimabile nel 50%.

Sarà interessato alla attività il personale addetto alle Segreterie centralizzate *Registro generale*, *Avvisi ex art. 408/415 bis c.p.p.*, *Ufficio Dibattimento*, il personale addetto alle *Segreterie dei pubblici ministeri*, il personale addetto all'*Ufficio Esecuzione penale e del Casellario*, il personale addetto all'*Ufficio spese di giustizia*.

Quarta attività. Si programma la procedura di scarto annuale degli atti amministrativi e giudiziari consentiti.

A tale attività sarà interessato il personale addetto al Registro generale e all'Archivio.

Quinta attività. Andando a scadenza il 31.12.2024 il contratto di appalto dei servizi di vigilanza armata, si programma l'indizione di nuova gara, attività nella quale è coinvolto il personale della Segreteria amministrativa.

Sesta attività. Essendo in fase di conclusione il riordino dell'archivio di deposito si programma l'indizione di gara per appalto di servizi per la delocalizzazione in hub/terzo. Attività cui è coinvolto il direttore amministrativo e il funzionario accreditato su MEPA.

Pistoia, il

29 GEN. 2025

Il Procuratore della Repubblica
(anche in funzione di dirigente amministrativo)

Tommaso Coletta

